

A Salmon Krasch

L.P.

6

NEL PRIMO ANNIVERSARIO DELLA MORTE

DI

GIOVANNI BARRACCO

n. IL 28 APRILE 1829 A COTRONE

† IL 14 GENNAIO 1914 A ROMA

OFFRE

LODOVICO POLLAK
CONSERVATORE ONORARIO
DEL MUSEO BARRACCO

Elenco delle più ragguardevoli necrologie di Giovanni Barracco:

La *Vita* del 16 gennaio 1914 (articolo del "SARACENO"); *Atti parlamentari* del Senato del Regno, legislatura XXIV, prima sessione 1913-14, tornata del 26 febbraio 1914, p. 155 ss. (Commemorazioni del Presidente MANFREDI, dei senatori RAFFAELE DE' CESARE, SANTINI, CEFALY, FILOMUSI GUELFI, CRUCIANI ALIBRANDI e TOMMASINI); *Rivista del Club Alpino Italiano*, vol. XXXIII, p. 58 s. (ALFONSO LUCIFERO); *Neue Freie Presse*, 7 marzo 1914 (LUDWIG POLLAK); *Revue archéologique*, 1914, p. 105 (S. REINACI); *American Journal of Archaeology*, 1914, p. 382.

TRE MONUMENTI ANTICHI INEDITI

DEL

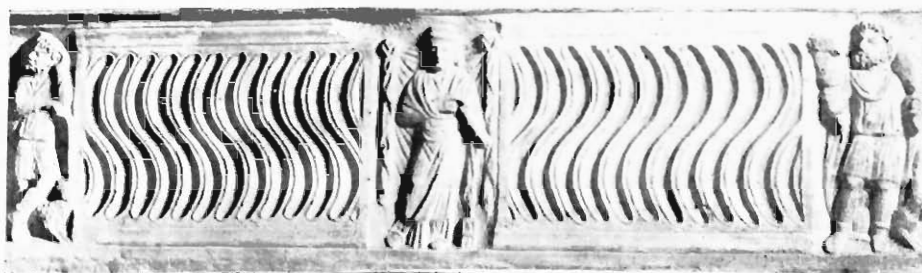
MUSEO BARRACCO



TESTA DI SARCOFAGO EGIZIO (Inv. n. 216). Pietra calcarea biancastra. 18 cm. alta, 36 cm. lunga, 32 cm. altezza del rilievo, spessore della pietra 2-8 cm. Colorati sono in nero i sopraccigli, le palpebre e le pupille; in rosso chiaro: una striscia fra le guancie ed il collo ed un'altra fra i capelli e le spalle. Acquistata a Parigi. Epoca saïtica.



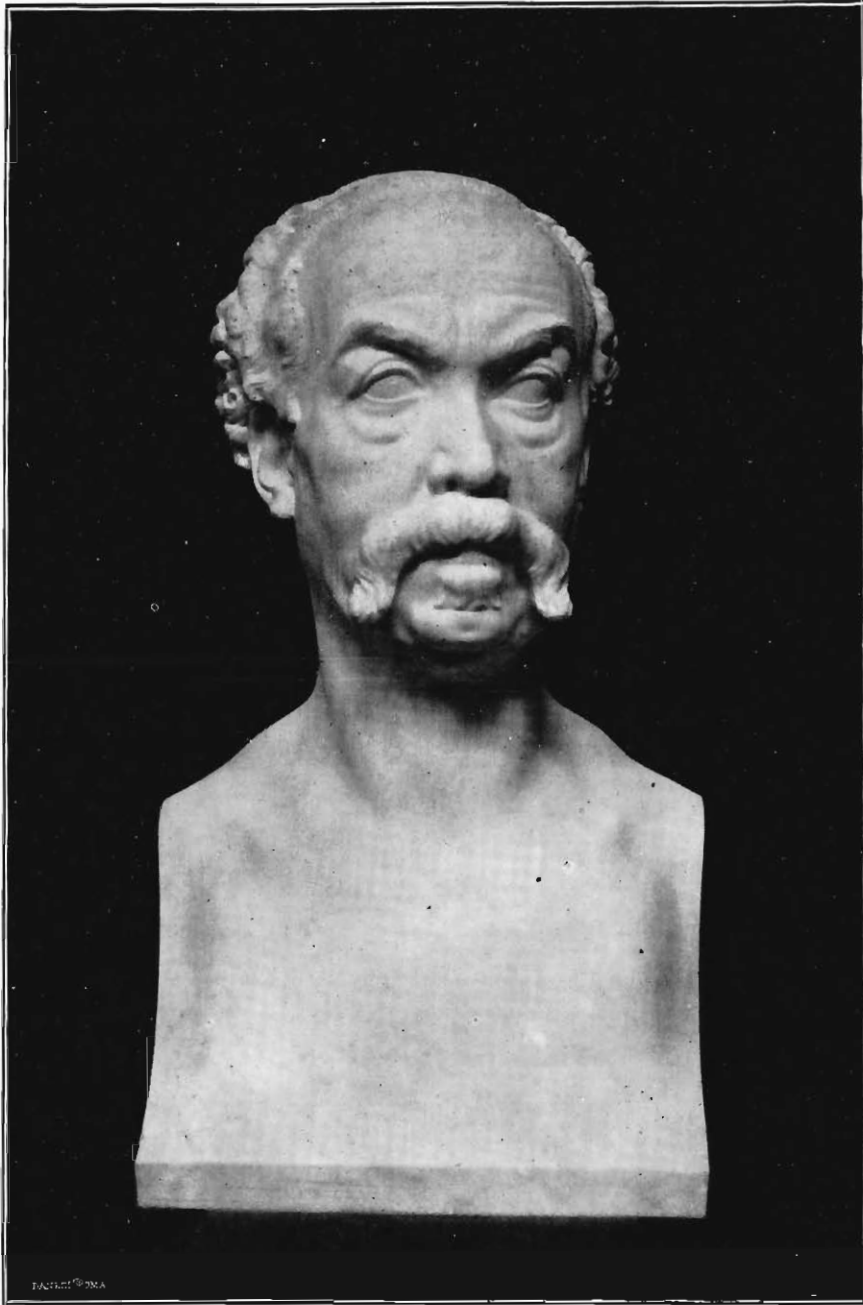
TESTA DI SARCOFAGO ANTROPOIDE ETRUSCO-GRECO. (Inv. n. 218). Marmo greco delle isole. 79 cm. alta, 63 cm. lunga, 20 cm. di rilievo. Lo spessore del marmo 3-7 cm. Testa e collo portano uno strato di colore bianco opaco. Le pupille e le labbra mostrano tracce di colore carminio. Proviene da Sidone. Fine del v sec. av. Cr.



SARCOFAGO CRISTIANO (Inv. n. 245) di marmo greco delle isole. 2 m. e 19 cm. lungo, 64 cm. alto, 60 cm. largo. Sul fronte: nel mezzo delle "strigili" donna (testa abbozzata) col "volumen" nella sinistra. Agli angoli: a sinistra pastore appoggiantesi sul bastone, a destra il "pastor bonus." Su ciascuno dei lati minori del sarcofago un canestro alto pieno di frutta. III-IV sec. dopo Cr. Trovato a Roma. Ultimo acquisto del barone Giovanni Barracco (estate 1913).



Fotografia di GIOVANNI BARRACCO presa dal fotografo Tuminello verso l'anno 1900.
Doveva servire per un rilievo, non più eseguito dello scultore I. v. Kopf.



Busto di marmo di G. BARRACCO, eseguito per cura del Municipio di Roma dallo scultore Giuseppe Mangionello. Il busto è stato collocato nella sala centrale del Museo stesso ed inaugurato il 14 gennaio 1915.

Roma - Tipografia del Senato di Giovanni Barbi.
